



**UFFICIO UNICO NOTIFICHE ESECUZIONI E PROTESTI  
TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA**

Via Primo Levi, 11, Edificio B, 10015 Ivrea (TO)

tel. 0125.4264274 - fax. 0125.4264277

unep.tribunale.ivrea@giustizia.it

Egr. Sig.  
Presidente del Tribunale di Ivrea

**OGGETTO: MISURE DI CONTENIMENTO E CONTRASTO AL CONTAGIO COVID-19:  
ATTIVITA' DEL PERSONALE UNEP E REGOLAMENTAZIONE DELL'ACCESSO  
ALL'UFFICIO.**

Con riferimento all'oggetto e, preso atto del parere del Garante della Privacy, recepito dalla circolare del Ministero della Giustizia, dog 19/06/2020.0007581, si chiede l'autorizzazione affinché, **con decorrenza immediata e fino al termine dello stato di emergenza sanitaria**, il personale Unep e gli utenti si attengano alle seguenti disposizioni:

**DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE UNEP:**

- 1) in applicazione di quanto disposto dalla circolare n. 3490 del 12.03.2020 è rimessa alla prudente valutazione dell'Ufficiale Giudiziario procedente, **sotto il controllo del Dirigente che deve assicurare l'uniformità di trattamento ed evitare abusi**, la scelta in merito all'opportunità di procedere alla notifica a mani, a prescindere dalla richiesta dell'avvocato, **evitando ogni situazione di pericolo;**
- 2) in ogni caso in cui si procede alla notifica a mani, occorre sempre mantenere la distanza di sicurezza, invitare il soggetto notificato ad uscire dall'abitazione e utilizzare i dispositivi di protezione individuale nonché tutte le precauzioni indicate dalla circolare prot. 5040 del 20.04.2020;
- 3) gli atti di cui al punto 1 saranno accettati dagli addetti alla ricezione così come richiesti dalle parti, salvo poi modificare la modalità di notifica su richiesta dell'Ufficiale Giudiziario procedente e previa comunicazione all'avvocato richiedente, con modalità operative che saranno in seguito comunicate per le vie brevi;
- 4) non potendo più procedere alla preventiva richiesta di informazioni all'Autorità Sanitaria al fine di verificare lo stato di malattia, di quarantena, di permanenza domiciliare fiduciaria o di isolamento sanitario del destinatario dell'atto o dei suoi conviventi (circolare del Ministero della Giustizia, dog 19/06/2020.0007581), si raccomanda l'utilizzo, durante gli accessi, di idonei dispositivi di protezione individuale



M\_DG.Tribunale di IVREA - Prot. 06/07/2020.0001463 E





# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi*

*Direzione Generale del Personale e della Formazione*

*Al Direttore Generale*

Oggetto: Misure di contenimento e contrasto al contagio da COVID-2019.  
Attività del personale in servizio presso gli Uffici NEP.

Nel più complesso ambito delle molteplici disposizioni dirette a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e in aderenza al principio per cui la prevenzione della diffusione del contagio passa attraverso la massima contrazione possibile dei contatti non necessari tra individui, occorre individuare - anche avuto riguardo a prassi virtuose già adottate da alcuni Uffici giudiziari - adeguate misure di contenimento e di contrasto relativamente al personale in servizio presso gli Uffici Notificazioni Esecuzioni e Protesti, calibrate sulle peculiarità delle competenze attribuitegli.

Per quanto attiene alla riduzione, doverosamente significativa, delle presenze all'interno degli Uffici NEP, si rimanda alle indicazioni offerte dalle Linee guida emanate dal Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria in data 10 marzo 2020, prot. DOG 50011.U, in particolare in merito alla necessità di privilegiare modalità di comunicazione telematica (ovvero telefonica, solo quando risulti impossibile o inadeguato l'uso dell'e-mail), alla necessità di contrazione degli orari di apertura al pubblico e limitando l'affluenza ai soli casi assolutamente imprescindibili e comunque sempre mediante un ordinato scaglionamento delle presenze esterne e nel rispetto delle distanze di sicurezza.

Giova peraltro rilevare come il decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11, abbia di fatto delineato in modo chiaro l'ambito delle attività e servizi giurisdizionali a carattere prioritari ed indefettibile da svolgersi da parte degli uffici giudiziari in questo periodo.

A tali indicazioni si stanno adeguando e dovranno attenersi, con tempestività, i dirigenti UNEP e i Capi degli Uffici.

Dovrà comunque essere rimessa al prudente apprezzamento degli Ufficiali giudiziari e dei funzionari UNEP, sotto il diretto controllo dei relativi dirigenti, ogni valutazione in tema alla effettiva urgenza dell'atto loro richiesto, nei termini sotto meglio specificati (e

comunque con particolare attenzione al divieto *ex lege* di assembramento), nonché alla necessità di procedere a notifiche "a mani".

In ogni caso, i dirigenti avranno cura di garantire la massima omogeneità di approccio rispetto a situazioni analoghe.

Ciò premesso appare necessario, a fronte delle molte richieste, offrire alcune preliminari indicazioni in merito all'attività esterna da svolgersi dal personale Unep in vigore del decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11.

Questo provvedimento normativo ha introdotto, pur senza disciplinare esplicitamente le attività di notificazione-esecuzione-protesti, un "periodo cuscinetto" sino al 22 marzo 2020, durante il quale - salvo eccezioni, in materia civile e penale - in tutti gli Uffici giudiziari italiani le udienze non saranno tenute e sarà sospesa la decorrenza di tutti i termini per il compimento di qualsiasi atto nell'ambito dei procedimenti rinviati.

Restano dunque sospesi, di conseguenza, anche i termini relativi a procedimenti di esecuzione che non siano relativi ai casi eccezionali tassativamente indicati dall'art. 2, comma 2, del citato decreto-legge.

Il tutto va poi connesso e collegato al quadro di normazione secondaria diretta al contenimento del contagio, laddove dispone che:

- occorre evitare ogni spostamento non necessario delle persone fisiche su tutto il territorio nazionale (combinato disposto dei d.P.C.M. 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020);
- fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, individuano le attività indifferibili da rendere in presenza (art. 1, n. 6, d.P.C.M. 11 marzo 2020).

I dirigenti UNEP dovranno pertanto, in ottemperanza alle suddette indicazioni normative, limitare gli accessi del loro personale presso abitazioni private, laboratori artigianali e stabilimenti industriali, locali commerciali, ogni ufficio o struttura pubblica o privata, solo ai fini dell'espletamento di attività urgente di notificazione o del compimento di atti esecutivi parimenti urgenti.

Ciò detto, in merito alle modalità di svolgimento della peculiare attività in esterna da parte del personale UNEP, proprio considerando la delicatezza dell'attività nel contesto sopra indicato, preme segnalare come questa Amministrazione, tramite il Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, abbia posto specifico quesito sulle modalità di svolgimento dell'attività in esterno del personale Unep alla Protezione Civile e al Ministero della salute, ed ha sul punto tenuto interlocuzioni dirette con dette Autorità.

A seguito delle interlocuzioni avute ed allo stato, può quindi indicarsi che nello svolgimento di queste limitate attività, occorre comunque assumere ogni precauzione diretta a tutelare la salute del personale e al contempo contrastare la diffusione del virus a mezzo di chi possa essere ipoteticamente contagiato nell'esercizio di un'attività qualificata come indifferibile dalla legge (e pertanto con la finalità di "garantire la protezione dall'emergenza sanitaria", nell'adempimento dei propri doveri). In particolare, viene in rilievo a tal fine l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14, laddove ammette la comunicazione dei dati personali a soggetti pubblici, qualora risulti indispensabile ai fini dello svolgimento delle attività connesse alla gestione dell'emergenza in atto.

Nel rispetto delle prescrizioni a tutela della riservatezza, il personale UNEP onerato delle suddette attività indifferibili potrà quindi contattare l'Autorità sanitaria per verifica-

re lo stato di malattia o di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria o di isolamento sanitario del destinatario dell'atto o di suoi conviventi.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, sentito per le vie brevi, ha concordato su questa interpretazione.

In conclusione, il personale UNEP espletterà le suddette, ridotte attività all'esterno della sede di lavoro, solo quando, assunte tutte le necessarie informazioni, sarà possibile rispettare appieno ogni norma di cautela epidemiologica, a cominciare dal divieto di "contatto stretto" con soggetti contagiati o a rischio.

A tal fine occorre in ogni caso avvertire che appare opportuno che il dirigente senta l'Autorità sanitaria locale in merito all'eventuale necessità di adozione ogni ulteriore precauzione in ragione dell'attività da svolgersi.

Il Direttore Generale  
Alessandro Leopizzi

LEOPIZZI ALESSANDRO  
MINISTERO DELLA  
GIUSTIZIA/80184430587  
12.03.2020 17:26:26 UTC



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Il Direttore Generale



Oggetto: Misure di contenimento e contrasto al contagio da COVID-2019.  
Attività del personale in servizio presso gli Uffici NEP.

Faccio seguito alla precedente nota n. 3490.U del 12 marzo 2020, allegando copia dell'allegato 4 - Misure igienico sanitarie e, per quanto applicabile, dell'allegato 5 - Misure per gli esercizi commerciali del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 97 dell'11 aprile 2020.

Fermo restando quanto già specificato (anche e soprattutto in merito alla ritualità di un accesso preliminare alle informazioni necessarie per valutare la sussistenza di concreti rischi di contagio nell'espletamento dei compiti istituzionali) e compatibilmente con la natura delle prestazioni professionali svolte, invito il personale in servizio presso gli Uffici Notificazioni Esecuzioni e Protesti alla scrupolosa ottemperanza, nell'ambito delle attività all'esterno dell'Ufficio, delle prescrizioni di natura sanitaria, igienica e sociale, dettate dall'Autorità governativa.

I dirigenti UNEP e i Capi degli Uffici vorranno dare la massima diffusione a questa nota e comunque verificare il rispetto delle suddette regole precauzionali di condotta, onde tutelare al massimo la salute dei dipendenti e di tutta la collettività.

Il Direttore Generale  
Alessandro Leopizzi

SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1  
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 161° - Numero 97

# GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 11 aprile 2020

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1<sup>a</sup> Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2<sup>a</sup> Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3<sup>a</sup> Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4<sup>a</sup> Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5<sup>a</sup> Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

## AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in Gazzetta Ufficiale, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacerit.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

## SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI	Ministero dello sviluppo economico
<p><u>DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 aprile 2020.</u></p> <p>Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A02179)..... Pag. 1</p>	<p>DECRETO 18 marzo 2020.</p> <p>Sostituzione del commissario liquidatore della «Coop. agricola Valle Caudina», in Montesarchio. (20A02060)..... Pag. 17</p>
<p><b>DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI</b></p> <p style="text-align: center;">Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</p>	<p>DECRETO 18 marzo 2020.</p> <p>Sostituzione del commissario liquidatore della «Sanitass società cooperativa sociale», in Robbiate. (20A02061)..... Pag. 18</p>
<p>DECRETO 30 marzo 2020.</p> <p>Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio Alpha Ecologia S.r.l., in Firenze, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo. (20A02071) Pag. 16</p>	<p>DECRETO 18 marzo 2020.</p> <p>Sostituzione del commissario liquidatore della «Lapineta società cooperativa in liquidazione», in Ravenna. (20A02062)..... Pag. 18</p>
	<p>DECRETO 18 marzo 2020.</p> <p>Sostituzione del commissario liquidatore della «CONF.I.T.L. coop. a r.l.», in Ariano Irpino. (20A02063)..... Pag. 19</p>

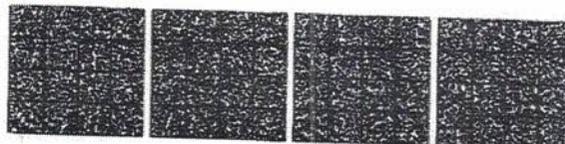


	automatiche delle chiamate, tramite integrazione computer-telefono, sistemi interattivi di risposta a voce o sistemi in grado di ricevere ordini, fornire informazioni sui prodotti, trattare con i clienti per assistenza o reclami» e, comunque, nei limiti in cui siano espletate in relazione alle attività di cui agli allegati al presente decreto
82.92	Attività di imballaggio e confezionamento conto terzi
82.99.2	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
82.99.99	Altri servizi di sostegno alle imprese limitatamente all'attività relativa alle consegne a domicilio di prodotti
84	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
85	Istruzione
86	Assistenza sanitaria
87	Servizi di assistenza sociale residenziale
88	Assistenza sociale non residenziale
94	Attività di organizzazioni economiche, di datori di lavoro e professionali
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
97	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
99	Organizzazioni e organismi extraterritoriali

#### Allegato 4

##### Misure igienico-sanitarie:

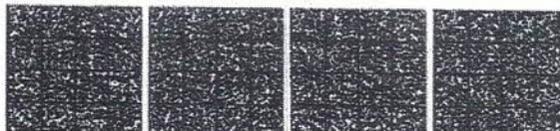
- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.



**Allegato 5****Misure per gli esercizi commerciali**

1. Mantenimento in tutte le attività e le loro fasi del distanziamento interpersonale.
2. Garanzia di pulizia e igiene ambientale con frequenza almeno due volte giorno ed in funzione dell'orario di apertura.
3. Garanzia di adeguata aereazione naturale e ricambio d'aria.
4. Ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per la disinfezione delle mani. In particolare, detti sistemi devono essere disponibili accanto a tastiere, schermi *touch* e sistemi di pagamento.
5. Utilizzo di mascherine nei luoghi o ambienti chiusi e comunque in tutte le possibili fasi lavorative laddove non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale.
6. Uso dei guanti "usa e getta" nelle attività di acquisto, particolarmente per l'acquisto di alimenti e bevande.
7. Accessi regolamentati e scaglionati secondo le seguenti modalità:
  - a) attraverso ampliamenti delle fasce orarie;
  - b) per locali fino a quaranta metri quadrati può accedere una persona alla volta, oltre a un massimo di due operatori;
  - c) per locali di dimensioni superiori a quelle di cui alla lettera b), l'accesso è regolamentato in funzione degli spazi disponibili, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita.
8. Informazione per garantire il distanziamento dei clienti in attesa di entrata.

20A02179





del Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del 12 giugno 2020, alle cui premesse, indicazioni e raccomandazioni può integralmente rinviarsi in questa sede.

**Orari di accesso per l'utenza esterna e lavoro agile.** Ciò premesso, è giusto registrare con il massimo apprezzamento l'incremento degli orari di apertura degli sportelli per la ricezione e la consegna degli atti, disposto nella pressoché totalità degli Uffici, talora anche con apprezzabile estensione del servizio alle ore del primo pomeriggio.

Gli strumenti normativi e contrattuali che consentono forme di turnazione o di prolungamento sono peraltro già stati oggetto di ampia illustrazione nelle precedenti circolari dipartimentali (e, in particolare, nella più recente del 12 giugno, che dà conto anche dell'impatto sistematico della entrata in vigore della norma sulla necessaria rimodulazione del lavoro agile contenuta nell'articolo 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34), la cui utilità si mantiene intatta in questo stadio avanzato della fase di graduale ripresa.

**Cautele sanitarie e sociali.** La Fase Due ha ereditato, seppure declinandole in misura meno stringente, la gran parte delle cautele nei contatti sociali già apprestate al fine di ridurre al massimo il rischio di contiguità personali astrattamente idonee a trasmettere il virus, a fronte della riacquistata piena libertà di movimento della collettività e, per quanto consta allo stato, delle attuali tendenze di diminuzione della virulenza della pandemia.

In questo senso, in ossequio alle disposizioni delle competenti Autorità sanitarie e conformemente alla richiamata Circolare DOG, risultano utilmente predisposti ovunque accorgimenti tali da garantire un ordinato accesso dell'utenza esterna (percorsi a senso unico, pluralità di accessi e di sportelli, barriere parafuoco, etc.), secondo quanto consigliato o imposto anche dalle particolarità edilizie di ogni singola realtà locale. Del pari, gli Uffici hanno provveduto e provvederanno alla massima igienizzazione dei locali e dei materiali di cancelleria e al mantenimento della costante accessibilità di erogatori di disinfettanti per mani.

È peraltro presumibile che permanga in qualche misura una non trascurabile diversità di risposte e orientamenti sul punto da parte delle Autorità regionali e locali, non solo e non tanto per l'articolato panorama ordinamentale, ma soprattutto per la diversa evoluzione della curva dei contagi e in genere dei fattori di rischio nelle diverse aree d'Italia.

Resta in ogni caso di primissimo rilievo ogni protezione fisica del personale NEP, specialmente in attività di servizio fuori sede (con particolare riguardo alle competenze in tema di esecuzione, nell'ambito delle quali è più frequente la possibilità di un contatto prolungato in ambienti ristretti), a tutela dei dipendenti e - tramite loro - anche dell'intera collettività. Si conferma allora la necessità, anche previa interlocuzione con le competenti articolazioni dell'Amministrazione centrale, di dotare il personale di ogni dispositivo di protezione individuale adeguato alle circostanze del caso concreto (ad esempio, oltre alle mascherine, guanti o visiere protettive in PVC o altri materiali), in ogni caso sempre adeguandosi alle indicazioni tecniche dell'Autorità sanitaria, anche formalizzate in protocolli locali.

**Cautele informative.** Per quanto concerne invece le precauzioni di natura schiettamente informativa e preliminare, finalizzate allo svolgimento di attività all'esterno, rispetto a quanto esposto nella precedente circolare del 12 marzo 2020, occorre prendere atto che il Garante per la protezione dei dati personali si è espresso sul punto nei seguenti termini testuali: «Come è noto, le disposizioni d'urgenza adottate nel corso delle ultime settimane prevedono interventi emergenziali che implicano il trattamento dei dati personali. In particolare, tali disposizioni prevedono, da un lato, che le amministrazioni pubbliche possano effettuare tutti i trattamenti

apprezzabili di snellimento procedurale e di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili.

Per la notifica in forma massiva di atti a soggetti istituzionali, tradizionalmente destinatari di un altissimo numero di atti (ad esempio, Enti locali o Istituti previdenziali), sono stati conclusi accordi, anche informali, diretti a fissare giorni e orari fissi per l'attività di notificazione, così da poter accedere, in tranquillità e con tutte le cautele del caso, ad Uffici spesso non ancora aperti al pubblico ovvero aperti solo per finestre temporali molto limitate.

Allo stesso modo, alcuni Uffici NEP hanno riservato segmenti di orario o appositi sportelli dedicati esclusivamente ai soggetti che richiedono costantemente un rilevante numero di notifiche (ad esempio, difensori di enti di riscossione).

Laddove la specifica realtà edilizia lo ha consentito, è stata introdotta la prassi (o ne è stata estesa l'applicazione) di utilizzare caselle personali per i singoli legali (o per interi studi) collocate in aree accessibili e sufficientemente ampie all'interno dei locali, dove lasciare o ritirare i propri atti (anche con successiva comunicazione per via telematica degli estremi formali della ricezione).

D'altronde, è stata registrata dalla stessa Avvocatura una tendenza inequivoca di aumento delle notifiche in proprio (strumento che sino ad ora aveva avuto una limitata diffusione pratica).

**Profili processuali.** Ogni considerazione in materia di requisiti per l'accettazione di un atto, per il riconoscimento dell'urgenza e per l'esecuzione della notifica richiesta a mezzo del servizio postale ovvero "a mani" è rimessa alla esclusiva competenza dell'Autorità giudiziaria, la quale, oltre evidentemente al dato normativo, valuterà anche tutte le peculiarità del contesto locale.

Questa Direzione Generale resta ovviamente a disposizione per ogni attività a supporto dell'organizzazione e del funzionamento di tali servizi.

**Conclusioni.** Come intuibile, pur nelle peculiarità proprie del settore NEP, molte delle problematiche affrontate - e, spesso, ripetiamolo, positivamente risolte - presentano profili e caratteristiche ampiamente esportabili anche presso le altre articolazioni degli Uffici, mentre si sta cercando di traghettare il Paese verso l'auspicato ritorno alla normalità.

È stato necessario ripensare, in tutto o in parte, molti paradigmi tradizionali, ridisegnando i precedenti moduli organizzativi con l'individuazione di nuovi processi di lavoro, a completamento, e forse talora in sostituzione, dei precedenti (che, a volte, sono stati ereditati e portati avanti senza una concreta consapevolezza degli ampi margini di miglioramento in termini di efficienza e di efficacia). Tutto ciò non potrà che costituire una lezione illuminante per il futuro: non tutto quello che abbiamo faticosamente imparato - e che stiamo tuttora imparando - in questa esperienza, durissima per i lavoratori e drammatica per il Paese, dovrà andare perduto.

Sento, in ogni caso, il dovere di ringraziare ancora una volta tutto il personale NEP per l'impegno e la professionalità dimostrati in questi frangenti difficili e complicati da un punto di vista professionale e personale.

Il Direttore Generale  
Alessandro Leopizzi



Garante Privacy

Parere

Covid-19 e protezione dal contagio degli ufficiali giudiziari

*La trasmissione degli elenchi dei positivi ai Tribunali non consente un'efficace tutela del personale ed è sproorzionata*

Per assicurare il contenimento del contagio da Covid-19 e la protezione degli ufficiali giudiziari i Tribunali non sono tenuti a conoscere lo stato di salute dei soggetti cui notificare atti giudiziari, ma, come previsto dalle norme adottate dal Governo, devono predisporre adeguati dispositivi di protezione individuale.

E' quanto ha **precisato** l'Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali in una nota indirizzata al Ministero della Giustizia con cui ha fornito il suo parere in merito alla questione sollevata da un'azienda sanitaria di Verona, alla quale l'UNEP (Ufficio Notifiche Esecuzioni e Protesti) del Tribunale della stessa città aveva chiesto di poter avere quotidianamente gli elenchi aggiornati delle persone positive o sospette positive al Covid-19, dei soggetti in quarantena e dei loro conviventi, nonché a loro dislocazione.

Il Garante ha ritenuto che la disponibilità dei predetti elenchi delle Aziende sanitarie non risulta necessaria né all'esercizio delle funzioni attribuite all'UNEP, né alla protezione dal contagio del personale addetto alle notifiche.

Nel fornire la sua risposta, l'Autorità ha tenuto conto del fatto che, in assenza di una mappatura dell'intera popolazione in merito al contagio Covid-19, l'eventuale stato di positività dei destinatari degli atti potrebbe sussistere, seppure non ancora accertato.

Di conseguenza, in linea con le raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, i Tribunali devono adottare le misure di protezione individuale, disposte dal Governo per i lavoratori a contatto con il pubblico, nei confronti di tutti gli operatori UNEP a prescindere dal fatto che essi accedono a locali ove è domiciliata una persona accertata Covid-19.

Occorre inoltre considerare, che anche ove tali elenchi fossero acquisiti spetterebbe ai tribunali una difficile opera di aggiornamento, tenuto conto che gli stessi sono in continua evoluzione sulla base dei risultati dei tamponi.

L'Ufficio del Garante si è comunque reso disponibile a interloquire con il Ministero della giustizia per trovare una soluzione che consenta lo svolgimento dei compiti degli UNEP assicurando, al contempo, la protezione dal contagio del personale impiegato e la riservatezza dei soggetti posti in isolamento domiciliare per Covid-19.

P. 7. 05/6

03 LUG. 2020